

Storia greca
a.a. 2023-2024, I semestre
Prof. Omar Coloru



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**





Il mondo greco durante le guerre persiane (500-479 a.C.)

- ★ Rivolte ioniche
- ✕ Battaglie principali
- Coalizione greca
- Stati greci neutrali
- Impero persiano
- Stati vassalli della Persia
- Ribelli ionici (498 a.C.)
- Mardonio (492 a.C.)
- Artabanus/Dati (490 a.C.)
- Serse/Mardonio (480 a.C.)

0 50 100 km

Dopo la soppressione della rivolta i Persiani riorganizzano l'Asia Minore

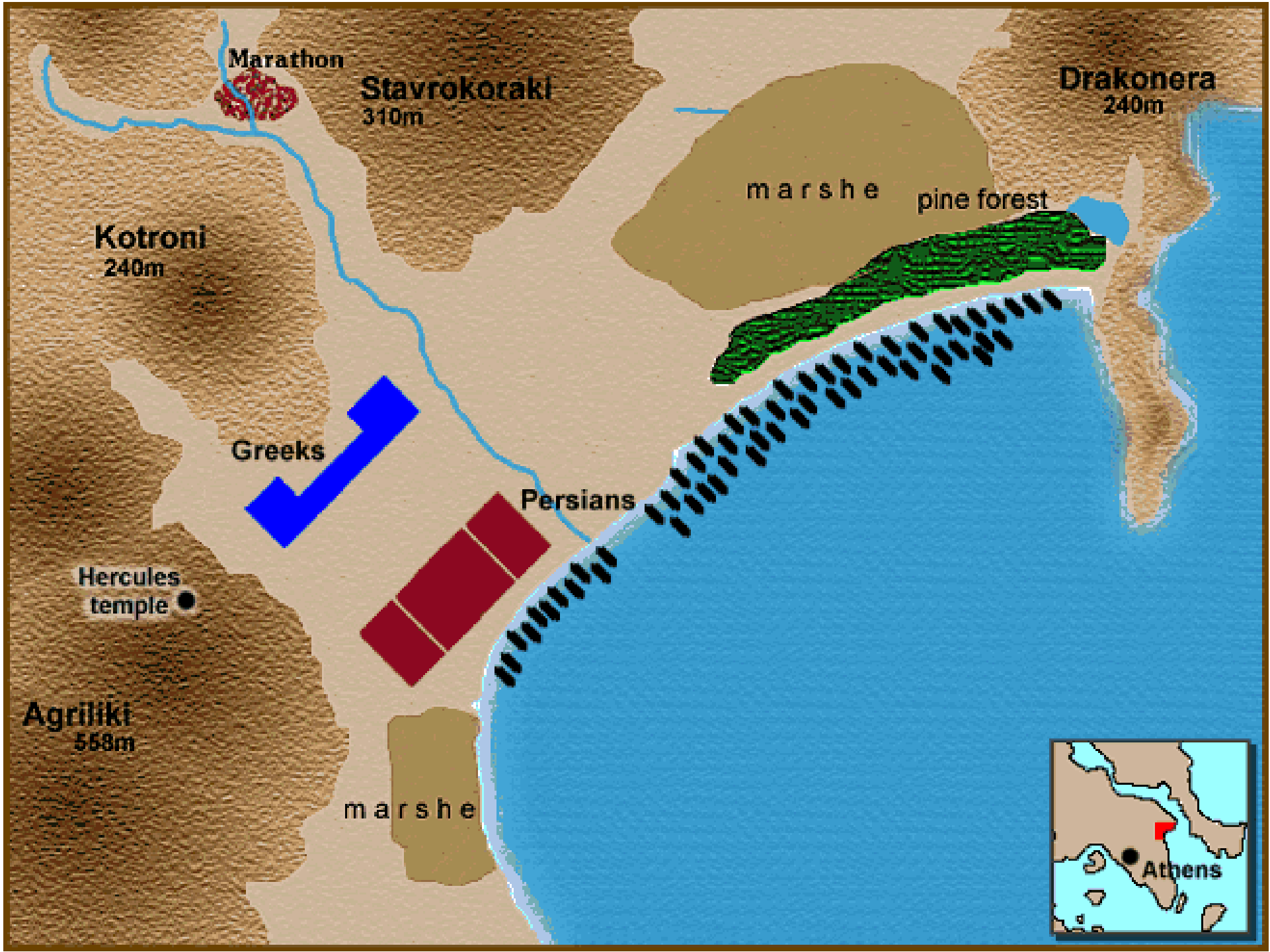
- Artaferne riorganizza il tributo dovuto dalle polis ma non lo appesantisce
- Mardonio, nipote e genero di Dario, conduce una flotta nell'Egeo e instaura «democrazie» (Erodoto) nelle città ioniche.
- Campagna di Mardonio nell'Egeo settentrionale: assoggettamento di Taso; il regno di Macedonia riconosce l'autorità persiana; la spedizione si interrompe a causa di una tempesta al largo del monte Athos.

492-491 a.C. Dario I invia ambasciatori in Grecia per chiedere «terra e acqua», atto formale di sottomissione. Molte polis accettano, ma sia Sparta che Atene rifiutano e uccidono gli ambasciatori persiani.

490 a.C. La prima guerra persiana → Una flotta al comando di Dati e Artaferne (figlio dell'omonimo satrapo) conquista le Cicladi e distrugge Nasso. Poi, in Eubea, l'esercito distrugge Eretria e gli abitanti sono deportati in Persia.



shutterstock.com · 1423653203



490 a. C., la battaglia di Maratona

- L'esercito persiano sbarca nei pressi di Maratona su indicazione di Ippia (secondo Erodoto)
- Esercito ateniese guidato da Milziade + 1000 soldati di Platea VS esercito persiano
- I Persiani riescono a riprendere il mare per raggiungere Atene passando da Capo Sunio, ma gli Ateniesi li precedono per la via terrestre (ca. 40 km, origine del termine «maratona») e così i Persiani rinunciano all'attacco e si ritirano. Questo evento è sospetto e molto discusso.

Il «mito» di Maratona

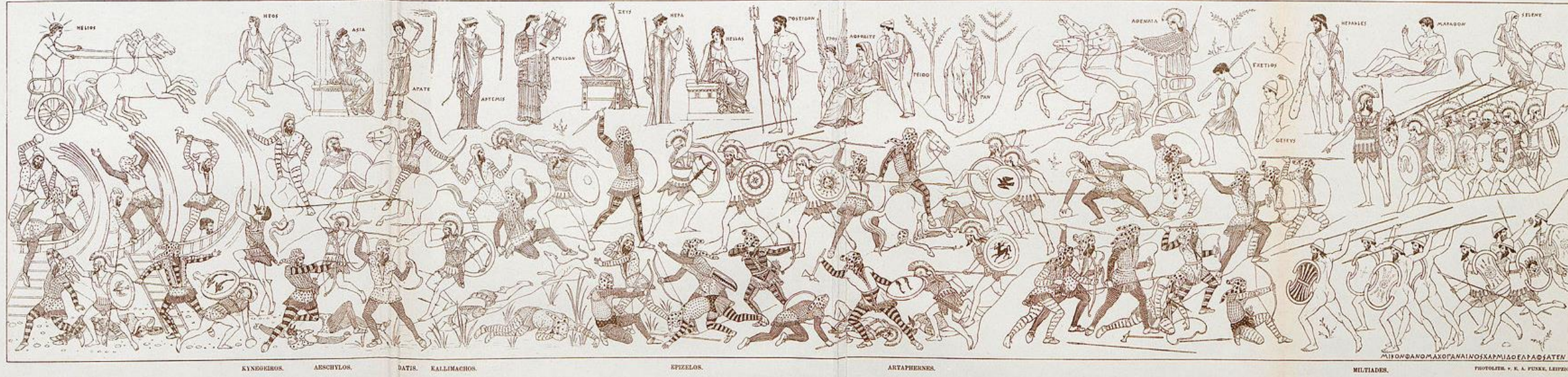
- Non fu l'evento epocale dello scontro tra Oriente e Occidente, tra barbarie e civiltà
- Cifre su soldati e caduti eccessive e poco credibili.
- Presentazione ideologica dello scontro per esaltare il ruolo di Atene nella difesa della «libertà» greca e per giustificare la sua successiva egemonia.
- Lo scontro di Maratona è solo un episodio di un progetto più ampio di conquista persiana.

114. Fu ucciso in questa mischia, dopo valorose gesta, il polemarco Callimaco; e degli strateghi morì Stesilao figlio di Trasila. E cadde, con la mano troncata da una scure, Cinegiro figlio di Euforione, che si afferrava agli aplustri di una nave; e molti altri famosi Ateniesi. (Erodoto, *Storie*, VI.114)

Anche il merito di Cinegiro, un soldato ateniese, ha ricevuto grande encomio da parte degli storici; 17 perché, dopo aver ucciso un gran numero di persone in battaglia e aver inseguito i nemici in fuga verso le loro navi, afferrò una nave affollata con la mano destra e non la lasciò andare finché non perse la mano; 18 e anche allora, quando la sua mano destra fu tagliata, afferrò la nave con la sinistra, e avendo perso anche questa mano, alla fine afferrò la nave con i denti. 19 Il suo spirito era così imperterrito che, non essendo stanco di uccidere tanti uomini, né scoraggiato per la perdita delle mani, combatté fino all'ultimo, mutilato com'era, con i denti, come una bestia selvaggia. 20 I Persiani persero duecentomila uomini nella battaglia o per naufragio. (Giustino, *Storie Filippiche. Florilegio da Pompeo Trogo*, II.19)

Ricostruzione del dipinto della battaglia di Maratona (forse opera di Micone) nella Stoà Poikile ad Atene

ACHTZEHNTES HALLISCHES WINKELMANNSPROGRAMM 1894.



DIE SCHLACHT BEI MARATHON.

GEMÄLDE DES MIKON UND PANAINOS IN DER STOA POIKILE ZU ATHEN.

RECONSTRUCTIONSENTWURF GEZEICHNET VON FERDINAND SCHENCK.

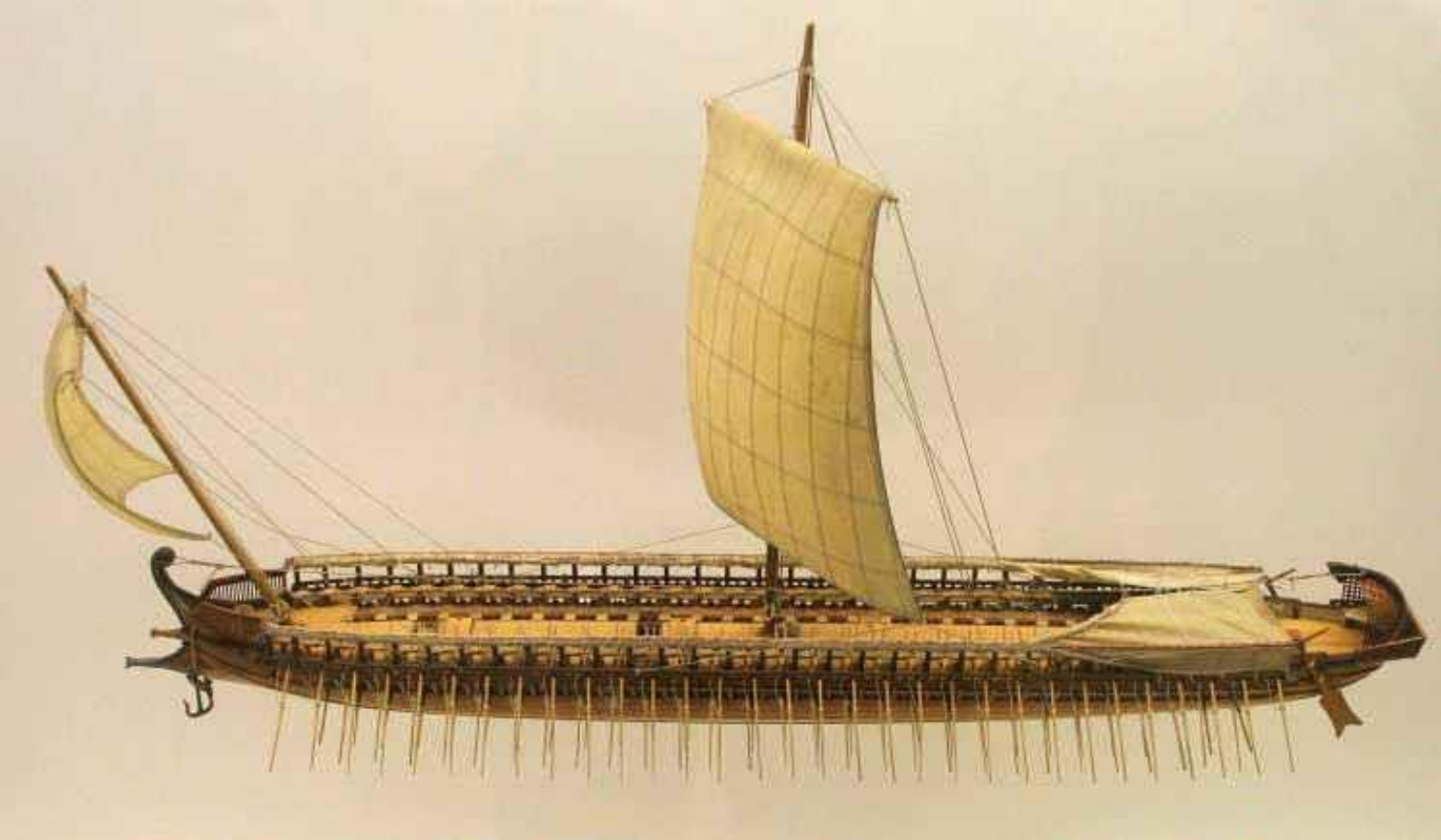
VERLAG VON MAX NIEMEYER, HALLE.



Elmo di Milziade
(Olimpia, Museo
archeologico)

Fra le due guerre

- Dopo Maratona, Milziade attacca Paro, che aveva aiutato i Persiani, ma l'assedio non ha successo.
- 489 a.C. Santippo accusa di tradimento Milziade, che viene condannato a morte, ma poi la pena è commutata in multa in denaro (50 talenti). Milziade muore per i postumi di una ferita ricevuta durante l'assedio di Paro.
- 486 a.C. Muore Dario I, gli succede il figlio Serse.
- 484 a.C. iniziano i preparativi per la spedizione persiana: costruzione di un ponte di barche sull'Ellesponto; costruzione di un ponte sul fiume Strimòne; costruzione di un canale artificiale per tagliare il promontorio dell'Athos. All'esercito di terra si affianca la flotta guidata da Serse in persona e da Mardonio.
- 483/482 a.C. Temistocle convince gli Ateniesi a finanziare la costruzione di 200 triremi con i proventi delle miniere del Laurion.
- 481 a.C. in primavera Serse e Mardonio partono con l'esercito alla volta della Grecia



Modello di τριήρης, trireme (Deutsches Museum, Monaco)

Equipaggio di una trireme in età classica

200 (inclusi 5 ufficiali)

trierarca (τριήραρχος) comandante della nave

nocchiere (κυβερνήτης)

keleuste (κελευστής) responsabile dell'addestramento dell'equipaggio

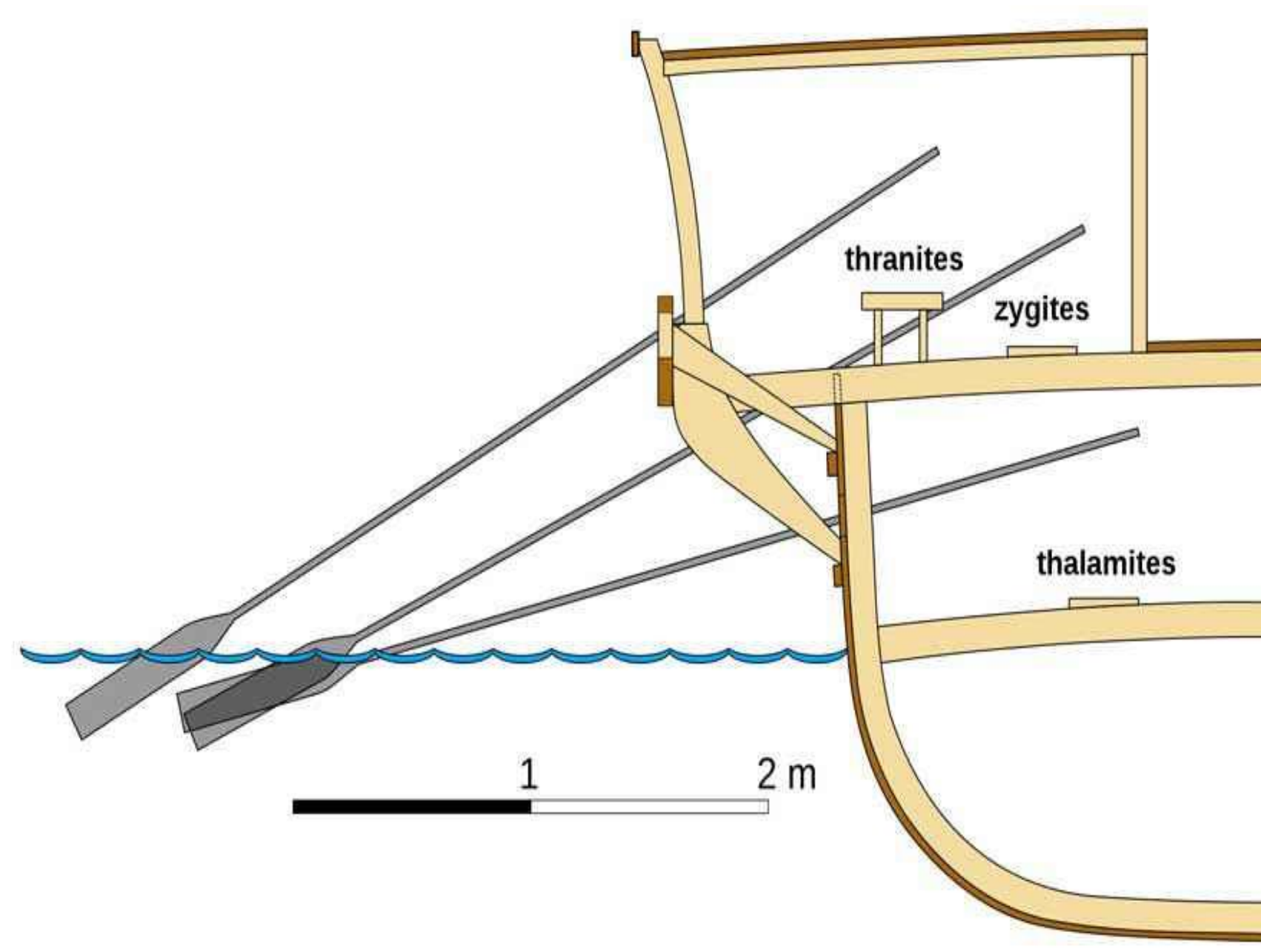
pentecontarchos (πεντηκόνταρχος) ufficiale amministrativo

prorate (πρωράτης) responsabile della sorveglianza

aulete (αύλητής) dà il ritmo di vogata ai rematori



Trireme ateniese con nove rematori
(frammento di bassorilievo, Atene,
Museo dell'Acropoli)



170 rematori su tre file

62 trainiti (θρᾶνῖται) banchi superiori

54 zygiti (ζυγῖται) banchi intermedi

54 thalamiti (θαλαμῖται) banchi inferiori

Tra 10 e 13 marinai addetti alle vele

14 fanti di marina (*epibati*)

10 opliti (numero variabile)

4 arcieri (numero variabile)

La Grecia di fronte all'avanzata persiana

Macedoni, Tessali, Locresi, Focesi e Tebani → «medizzano», si sottomettono ai Persiani

Argo → neutrale

Siracusa, Corcira e Creta → non prendono parte alla guerra

Atene, Sparta e poco più di 30 polis, tra cui Corinto → tra 481 e 480 formano una «lega ellenica» (*Hoi Hellenes*) contro la Persia. L'alleanza prevede questi termini:

Sparta → comando dell'esercito e della flotta

Sospensione di tutti i conflitti in corso

Richiamo in patria degli esuli

(Alla fine della guerra) Punizione di chi ha sostenuto i Persiani

Adozione di una strategia comune (ridiscussa a più riprese durante la guerra)



481/80 – 478 a.C. La seconda guerra persiana

480 → doppia linea di difesa: su terra, alle Termopili (tra Tessaglia e Grecia Centrale); sul mare, presso il capo Artemisio (punta settentrionale dell'Eubea)

Battaglia delle Termopili → il passaggio resta presidiato solo da Leonida e 300 spartiaci, 700 Tespici e 400 Tebani. Sconfitta greca.

Battaglia navale dell'Artemisio → esito nullo (ma Atene la celebra come una vittoria)

«Decreto di Temistocle» → evacuazione della popolazione ateniese a Salamina, Egina e Trezene

Estate 480 → I Persiani occupano Atene: città saccheggiata e data alle fiamme.

Settembre 480. Battaglia di Salamina → strategia di Temistocle, la flotta greca (300 navi) attira la flotta persiana (1400 navi) nel braccio di mare tra Salamina e l'Attica. Vittoria greca

Serse si reca a Sardi, ma lascia Mardonio con l'esercito in Tessaglia per l'inverno. Tramite Alessandro I di Macedonia, Mardonio cerca invano di staccare Atene dagli alleati. Un secondo tentativo nel 479 non va a buon fine.

Mardonio devasta l'Attica, nuova evacuazione di Atene. Mardonio si attesta in Beozia

479 → le truppe della lega ellenica si scontrano a Platea. Pesante sconfitta persiana e morte di Mardonio sul campo.

Flotta persiana distrutta a Capo Mìcale.

478 → Gli Ateniesi conquistano Sesto.